

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 18 marzo 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTELLAMONTE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 57 DEL 31/10/2002 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 212 - 68851/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori MARIA PIA BRUNATO, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Castellamonte risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 118-16892 del 22/06/1982, successivamente modificato con le seguenti Varianti approvate rispettivamente, con deliberazione G.R. 86-23947 del 11/10/1988 e con deliberazione G.R. 19-18421 del 21/04/1997;
- ha approvato otto Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77:
 - con deliberazione C.C. n. 80 del 30/10/1998;
 - con deliberazione C.C. n. 15 del 18/05/1999;
 - con deliberazione C.C. n. 46 del 29/10/1999;
 - con deliberazione C.C. n. 47 del 29/10/1999;
 - con deliberazione C.C. n. 30 del 17/04/2000;
 - con deliberazione C.C. n. 52 del 20/09/2000;
 - con deliberazione C.C. n. 13 del 06/03/2001;
 - con deliberazione C.C. n. 33 del 01/10/2001;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 57 del 31/10/2002, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 4/02/2003, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Castellamonte sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 8.845 abitanti nel 1971, 8.976 abitanti del 1991; 8.999 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante, in lieve incremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale: 3.886 ettari, così suddivisi: 1.386 di pianura, 324 di collina e 2.176 di montagna; 1.761 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 1.691 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 433 ettari pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 783 ettari appartengono alla Classe II. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 1.569 ettari, che costituiscono il **40%** circa dell'intero territorio comunale;
- sistema produttivo: appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Area Castellamonte*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- centro servizi: centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV inferiore;
- appartiene alla Comunità Montana "*Valle Sacra*";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale* e come centro storico *di media rilevanza*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 565 (ora di competenza provinciale dall'innesto con S.S. 26 ad Ivrea - Parella - Castellamonte - Rivarolo Canavese) e dalle Strade Provinciali n. 56, 58, 59 e 222;
 - è interessato da un progetto di potenziamento della S.P. n. 222, previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Orco, Malesina, Savenca e Canale dei Molini, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Boriana, Torrente Piova, Rio della Verna;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 346 ettari di territorio comunale (**9%** del totale), la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 1.836 ed areali di frane attive e non perimetrate;
- tutela ambientale:

- Area Protetta Regionale Istituita: Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e Torre Cives, che interessa una superficie comunale di 82 ettari, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10013 "*Monti Pelati e Torre Cives*";
- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10047 "*Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Castellamonte, con la deliberazione testè citata, propone una serie di modifiche al P.R.G.C. vigente, meglio specificate di seguito:

- modifica della ubicazione di area destinata a verde pubblico, all'interno della stessa proprietà privata, mantenendo la medesima superficie, al fine di ottenere la possibilità di accesso all'area, in zona "RC1" - area residenziale di completamento - Tav. 2C;
- spostamento di una porzione di area vincolata a verde pubblico su terreno in disponibilità del richiedente, mantenendo la superficie della stessa inalterata, al fine di ottenere uno spazio di pertinenza adiacente al fabbricato di abitazione, in zona denominata "RC3" - area residenziale di completamento - Tav. 2C;
- eliminazione dell'area "TC4" (terziario-commerciale) - Tav. 11C - Frazione S. Antonio e conseguente trasformazione in area agricola di salvaguardia ambientale "EA";
- riduzione, dell'altezza dei locali abitabili a m 2,55, per le zone del territorio comunale, al di sopra dei 1.000 metri sul livello del mare, come consentito dal D.M.S. 11 luglio 1975;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 57/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 05/03/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte, adottato con deliberazione C.C. n. 57 del 31/10/2002:

a) si rileva che la Variante proposta presenta alcuni errori ed incongruenze tra gli atti che la compongono, in particolare tra premessa e dispositivo della deliberazione di adozione e tra "Relazione Tecnica" (nella quale è stato riportato un intervento non oggetto di Variante) e deliberazione stessa.

Gli elaborati illustrativi sono altresì carenti ed incompleti nella descrizione e motivazione delle scelte proposte; le tavole di piano, inoltre, sono prive di legenda esplicativa.

Come già osservato dalla Provincia in occasione di una precedente Variante parziale, occorre prestare particolare attenzione quando si procede ad una modifica del Piano regolatore, in quanto la "Variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una Variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della Variante stessa; è inoltre richiesto sia accompagnata dall'aggiornamento della cartografia e delle norme del Piano regolatore;

b) con riferimento all'eliminazione dell'area terziario-commerciale "TC4", si fa presente che:

b1. l'area in questione si affaccia sulla S.P. n. 222, alla quale il P.T.C. assegna un significato strategico: ne propone il potenziamento al fine di svolgere la funzione di asse di collegamento trasversale Castellamonte - Caluso; in tal senso le politiche di contenimento dell'espansione edilizia lungo l'asse di collegamento suddetto vengono valutate positivamente.

In particolare l'area "TC4" è ubicata in una zona di accessibilità critica per la presenza del sedime ferroviario dismesso della SATTI, che la separa dalla strada provinciale, dalla quale non potrà comunque avere accessi diretti in base a quanto stabilito dall'art. 28 L.R. n. 56/77 e dal P.T.C.; nell'ottica del collegamento trasversale sopra descritto, la Provincia, che ha già realizzato il potenziamento della S.P. n. 222 sino al km. 17,300 ca., sta valutando la possibilità di ampliare la carreggiata stradale, con le medesime caratteristiche tecniche, sino all'attuale incrocio verso la Frazione S. Antonio;

b2. oltre a quanto sopra osservato, tutto il tratto di provinciale interessato, sul quale si affacciano le aree terziarie "TC3" e residenziali "RC14" e lo stesso accesso alla Frazione S. Antonio, dovrà essere oggetto di interventi di razionalizzazione della viabilità.

Si consiglia pertanto, preliminarmente alla formazione di ulteriori varianti al Piano Regolatore ("*in programma a breve scadenza*", come indicato nella deliberazione C.C. n. 57/2002) di prendere contatto con il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità della Provincia al fine di concordare la soluzione delle problematiche sopra evidenziate, attraverso l'individuazione e la salvaguardia di aree da destinare al

raccordo della viabilità locale con quella provinciale, nell'ottica di contenere il numero delle immissioni sulla S.P. n. 222;

- c) si rammenta, infine, che ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749 ad oggetto "*Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei P.R.G.C., sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8.05.1996*", il Comune di Castellamonte **non risulta** essere tra i **comuni esonerati** dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I.

In considerazione della situazione di potenziale rischio idrogeologico su parte del territorio comunale, evidenziata in premessa, **si invita il Comune a procedere quanto prima alla redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I.**, attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la citata deliberazione 6 agosto 2001, n. 31-3749 e con la successiva deliberazione Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 45-6656 ad oggetto "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001. Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico*";

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Castellamonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba